

articolo tratto da www.ilcambiamento.it

il Cambiamento

dal virtuale al reale

EFFICIENZA ENERGETICA

Conto termico e certificati bianchi: le novità dei decreti

Al via il sistema di incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per chi effettua piccoli interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica. Insieme al decreto, più noto come Conto Termico, in Gazzetta ufficiale anche il testo dedicato al nuovo regime dei certificati bianchi.

di *Angela Lamboglia* - 8 Gennaio 2013

Arriva, dopo lunga attesa, la **normativa** sugli **incentivi** per le rinnovabili termiche e l'efficienza energetica, prevista dal decreto legislativo 28/2011, con cui l'Italia ha recepito la direttiva europea del 2009 sulla promozione delle fonti rinnovabili.

Nei 18 articoli del decreto - firmato il 28 dicembre e pubblicato in Gazzetta ufficiale il 2 gennaio - l'elenco degli interventi ammissibili, dei beneficiari e le modalità di accesso ai contributi, oltre alla definizione delle **risorse** disponibili ogni anno: 700 milioni di euro per i soggetti privati, 200 milioni per le amministrazioni pubbliche.

Per tutti, i contributi sono pari al 40% degli **investimenti** effettuati e vengono erogati con rate annuali per un periodo che può variare dai due ai cinque anni (ad eccezione degli importi fino a 600 euro, corrisposti in una sola annualità).

Gli **interventi** incentivabili, invece, dipendono dalla categoria cui appartiene il beneficiario: i privati, cioè persone fisiche, condomini e imprese, possono accedere agli aiuti pubblici solo per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili; le amministrazioni pubbliche, invece, possono richiedere gli incentivi anche per misure dirette ad aumentare l'efficienza energetica.

Nel caso dei privati, quindi, lo Stato cofinanzia solo **interventi** quali la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, l'installazione di collettori solari termici - anche abbinati a sistemi di solar cooling - e la sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore. In più, sono previsti contributi per chi sostituisce, nelle serre e nei fabbricati rurali, i vecchi impianti di climatizzazione o riscaldamento con nuovi impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa.

Per la Pa, invece, **doppia opportunità**: oltre agli incentivi per le rinnovabili termiche, i soggetti pubblici potranno ottenere il cofinanziamento di investimenti che aumentino l'efficienza degli edifici, dall'isolamento termico alla sostituzione di chiusure e vecchi impianti di climatizzazione, fino all'installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento.

Discorso a parte per il secondo decreto pubblicato nella stessa Gazzetta ufficiale, che fissa gli obiettivi nazionali di risparmio energetico per il periodo 2013-2016 e mira a potenziare il meccanismo dei certificati bianchi, o Titoli di Efficienza Energetica (TEE). Il regime si applica alle aziende di distribuzione dell'energia elettrica e del gas che hanno oltre 50mila clienti, obbligate a migliorare l'**efficienza energetica** verso gli utenti finali, ma al meccanismo

possono partecipare anche soggetti volontari.

Il miglioramento dell'efficienza energetica viene certificato tramite Titoli di Efficienza Energetica - corrispondenti a 1 tep di energia risparmiata ciascuno - che possono essere ottenuti attraverso progetti propri o accedendo ai risparmi conseguiti da altri, mentre i costi sostenuti per raggiungere gli obiettivi sono parzialmente coperti da un **contributo tariffario**.

Per il periodo 2013-2016 gli **obiettivi** di risparmio fissati dal decreto ammontano, rispettivamente, a 4,6, 6,2, 6,6 e 7,6 megatep. Tra le novità, il passaggio al Gestore dei servizi energetici (GSE) dell'attività di gestione del meccanismo dei certificati bianchi, prima affidata all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) e nuove condizioni per gli interventi infrastrutturali da cui si prevede un risparmio di energia elettrica o di gas annuo oltre 35mila tep e che abbiano vita tecnica superiore a venti anni: per questi grandi progetti, la valutazione delle proposte per l'accesso ai TEE spetta direttamente al Ministero dello Sviluppo economico e viene istituita una 'premialità' (in termini di certificati rilasciabili) in funzione del grado di innovazione tecnologica dell'intervento e del suo impatto sulla riduzione delle emissioni in atmosfera.

©2010-2012 Il Cambiamento | Testata registrata c/o Tribunale di Roma n. 384/2010 | a cura di [Ludica S.n.c.](#)